



Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

Provincia di Taranto
4° Settore

Pianificazione e Ambiente

settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

A00_075/PROT/
28/11/2019 - 14764

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il progetto "Impianto di trattamento sedimenti e terreni contaminati mediante tecnica del Soil Washing da realizzarsi presso il Porto di Taranto"

Proponente: C.B.S. s.r.l.
PARERE

Con riferimento alla comunicazione di cui all'oggetto, acquisita al protocollo della Sezione scrivente n. 14531 del 26/11/2019, inviata dai codesto Servizio della Provincia di Taranto, avente ad oggetto la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria, si esprime di seguito il parere di compatibilità al PTA delle opere in epigrafe, precisando quanto di seguito.

Dalla verifica della documentazione prodotta, si è rilevato che l'area interessata dal progetto interessa una superficie di circa 4,4 ha, che copre parzialmente i 36 ha dell'area dell'ex Yard Belleli nel porto di Taranto e insiste sul foglio catastale n. **190** del Comune di Taranto, ricadente in zona tutelata denominata di "Contaminazione Salina", come indicato dal Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio.**

Ciò premesso, esaminati gli elaborati resi disponibili al link: https://drive.google.com/file/d/13GNwLta57cWK6h7fmhbhwwVz7w_3XECd/view, per quel che riguarda le competenze in capo al Servizio scrivente, nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che:

- a) Sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze dannose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica dell'area interessata;
- b) siano rispettate le prescrizioni del PTA ove ricorrano prelievi idrici da falda, pertanto non è consentito il rilascio di nuove concessioni per *per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art. 8 c.1, L.R. 18/99).*
- c) **Il prelievo di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi, per impianti di scambio termico, o dissalazione è consentito a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione. Dovrà inoltre essere preventivamente indicato il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente.**
- d) l'impianto di trattamento delle acque meteoriche, sia puntualmente realizzato in conformità alle norme di cui al Regolamento Regionale n.26/2013 tenuto conto



dell'area e del tipo di impianto (attività di cui all'art. 8 del citato Regolamento Regionale);

- e) L'impianto di trattamento dei reflui sia realizzato in conformità del vigente Regolamento Regionale n.26/2011;
- f) Le acque riutilizzate osservino i valori tabellari di legge data la tipologia di aree ed i potenziali inquinanti indicati in progetto come previsto nel suddetto R.R. 26/2013 (R.R. n°8/2012, D.M. 185/2003).

Si demanda al competente Servizio Provinciale la verifica progettuale e la sorveglianza del rispetto delle norme in riferimento alla gestione delle acque meteoriche ed ai relativi sistemi di riutilizzo.

Il Responsabile P.O.

ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione

ing. Andrea Zotti